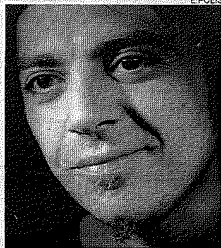


Gorizia

## Educazione alla legalità con la prosa in carcere

In autunno, per la rassegna "Altre Espressività" di Gorizia, il gruppo teatrale Spazio Aperto porterà nelle scuole il risultato di un percorso educativo svolto all'interno delle case circondariali della Regione, curato da Sandro Carpini. Educare alla legalità tramite il teatro, infatti, è il tema su cui si è concentrato il lavoro di elaborazione scenica di Spazio Aperto, appena conclusosi a Udine dopo nove mesi di incontri. Un laboratorio che nasce dall'esperienza pluriennale del regista e at-

EPOLIS



► Sandro Carpini

tore all'interno delle carceri regionali nell'ambito del Progetto pilota in tema di disadattamento, devianza e criminalità voluto dal CSS Teatro stabile di innovazione del FVG. Sotto la direzione di Antonina Tuscano Monorchio, dunque, l'esperienza del teatro è diventata per l'Uepe funzionale a percorsi di reinserimento sociale dei detenuti anche grazie alla trasversalità dei partecipanti al laboratorio e che mette fianco a fianco i soggetti in detenzione alternativa e gli operatori dell'ufficio di esecuzione penale di Udine. L'educazione alla legalità è un obiettivo fondamentale dei programmi promossi dagli Uffici di esecuzione penale esterna, i cui destinatari sono soprattutto i giovani ai quali vanno indicati valori come il rispetto delle regole e delle persone, insegnare i comportamenti a rischio di devianza sociale, l'importanza del confronto e la non discriminazione. Regole apparentemente ovvie, ma che in una società come questa sono scavalcate da politiche violente che, troppo spesso, legittimano il peggio. Tema di quest'anno, il bullismo. ■